



Notiziario del Comune di Borgo San Dalmazzo

Quadrimestrale - Anno XVIII - Numero 60 - Marzo 2025

Seguici sui nostri canali social



TORNA NELLE CASE DEI BORGARINI IL NOTIZIARIO DELLA CITTÀ

Intervento della sindaca di Borgo San Dalmazzo, Roberta Robbione

Torna nelle case di borgarine e borgarini il notiziario della città e lo fa con una veste rinnovata nel segno di una migliore leggibilità e della sostenibilità, garantita dalla certificazione FSC (*Forest Stewardship Council*) per una gestione responsabile dal punto di vista ambientale, sociale e legale del settore forestale da cui deriva la carta utilizzata per la stampa.

Gli obiettivi del notiziario – giunto, dal 2008 ad oggi, al 60° numero – non cambiano: informare, aggiornare e rendicontare su progetti, iniziative ed eventi locali; facilitare la comunicazione tra Amministratori e cittadini; promuovere la partecipazione attiva della popolazione e aumentare la trasparenza dell'azione amministrativa.

Recentemente l'Ente ha rinnovato anche il modo di fare comunicazione digitale. Oltre alla pagina Facebook, da tempo in funzione, e del canale Telegram, il Comune di Borgo San Dalmazzo ha attivato a fine 2024 un canale WhatsApp per favorire e velocizzare la comunicazione con la cittadinanza. Grazie a questo canale, trasversale e popolare tra tutte le fasce di età della popolazione, è possibile ricevere comunicazioni relative a eventi, scadenze, bandi e notizie di pubblica utilità e di interesse locale, oltre a eventuali avvisi di emergenza. Scannizzando il QR Code in alto a destra nella prima pagina del notiziario, si accede alle informazioni e ai link utili per iscriversi.

La cittadinanza a sua volta può comunicare con il Comune attraverso gli uffici delle varie aree amministrative o direttamente con gli assessori che compongono la Giunta. Gli orari di ricevimento e i contatti per fissare un appuntamento sono disponibili a pagina 2. Le segnalazioni di disservizio possono essere inoltre inviate tramite la procedura online attiva sul sito internet comunale.

La speranza è che il dialogo - propositivo e costruttivo, rivolto al confronto per il bene della città - instauratosi in questi anni, possa continuare, evolvendosi sempre più in una partecipazione attiva da parte di tutti e tutti. Buona lettura!

Nuova "casa" per l'ufficio Stato Civile, Anagrafe ed Elettorale



Il momento inaugurale del nuovo spazio comunale. Presente la Giunta Comunale, la responsabile Servizi Demografici Maria Elena Rosso e lo staff dell'ufficio.

L'ufficio Stato Civile, Anagrafe ed Elettorale del Comune di Borgo San Dalmazzo si è recentemente trasferito dal piano terra del Palazzo Comunale ai locali di piazza Liberazione (accesso in via Roma 78), già sede di UBI Banca, acquisiti dall'Amministrazione nel 2023 da Intesa Sanpaolo SpA.

Per permettere lo spostamento si è proceduto: alla ristrutturazione mediante interventi di manutenzione delle pareti (compresa pittura e decorazione), delle controsoffittature e dei pavimenti; all'adeguamento e potenziamento dell'impianto elettrico, dei sistemi di telecomunicazione e della rete internet per una connessione efficace, dell'impianto di riscaldamento e di climatizzazione; all'installazione di un sistema di videosorveglianza e di allarme per garantire la sicurezza degli uffici e dei documenti conservati.

L'area di front-office è stata dotata di nuovi arredi, improntati all'accoglienza al pubblico, sia in termini di efficienza che in termini di privacy. Nell'ampia area accoglienza e attesa destinata al pubblico è prevista anche una postazione dedicata agli utenti che necessitano di compilare in autonomia richieste e modulistica. Inoltre, contestualmente all'organizzazione degli spazi aperti al pubblico, nei locali seminterrati sono state trasferite le sezioni degli archivi comunali in materia demografica.

Gli uffici, guidati dalla responsabile Servizi Demografici, la dott.ssa Maria Elena Rosso, al momento possono contare su cinque operatori, coadiuvati da una risorsa part-time e da una giovane tirocinante.

Oltre ai servizi di Stato Civile, Anagrafe ed Elettorale, lo staff segue anche tutto ciò che riguarda il servizio di leva e, in continua collaborazione con Istat, l'area Statistica dell'Ente.

Da lunedì 17 marzo gli uffici sono pienamente operativi nella loro nuova sede. Ricordiamo gli orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 13.00; aperto anche il martedì pomeriggio dalle ore 15 alle 17.

All'interno:

Dati demografici 2024
Bilancio della Polizia Municipale
Disabilità e diritti, i contatti utili
Legalità, Borgo raddoppia
Lavori sulla rete viaria
Progetti ALCOTRA
Bando a sostegno della castanicoltura
Global Wall, scommessa vincente
MEMO4345 continua a crescere
Turismo: prodotti tipici, grandi eventi e attività outdoor
Quando all'Abbazia si leggeva l'occitano
Le celebrazioni della Liberazione

Borgo San Dalmazzo, i dati demografici 2024

Sono 12.517 i residenti a Borgo San Dalmazzo al 31 dicembre 2024. Un dato sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti (12.514 residenti nel 2022 e 12.578 nel 2023), dovuto al grande lavoro di allineamento tra la banca dati e la realtà di fatto svolto negli ultimi mesi dall'Ufficio Anagrafe del Comune. Cancellati d'ufficio 45 nominativi per irreperibilità accertata: si tratta di persone non più presenti sul territorio che non hanno mai aggiornato la loro posizione anagrafica.

Movimento demografico

I nati del 2024 sono stati 68. L'ultimo borgarino nato nel 2024, un maschietto, è arrivato il 31 dicembre. L'inizio del 2025 ha inoltre regalato un nuovo fiocco rosa: la prima nascita del 2025 a Borgo San Dalmazzo è avvenuta il 5 gennaio scorso. Al netto di 137 defunti, il saldo naturale al 31 dicembre 2024 ha segno negativo (-69), ed è compensato in parte dai nuovi arrivi. Continua ad allargarsi la forbice tra popolazione giovanile e chi ha raggiunto e superato la terza età: gli under 20 sono 2.384, in calo negli ultimi tre anni, mentre gli over 65 raggiungono per la prima volta quota 3.000 persone. La città conta al 31 dicembre

2024 ben sei borgarine che hanno raggiunto o superato i cento anni d'età.

Matrimoni, unioni civili, divorzi e convivenze di fatto

I nuclei familiari sono 5.717: 2.136 contano solo un componente, circa il 20% ha un solo figlio mentre sono 185 le famiglie numerose con tre o più figli. Nel 2024 in città sono stati festeggiati 36 matrimoni (15 religiosi, 21 civili) e 1 nuova unione civile. Rispetto ai nati lo scorso anno, cinque coppie di genitori hanno optato per la possibilità del doppio cognome (7,5% del totale), in media con i dati disponibili del resto del Centro-Nord.

Le separazioni e i divorzi conclusi presso le autorità giudiziarie sono stati un totale di 16, mentre gli accordi extragiudiziali - consentiti in Italia dal 2014 - sono stati 6. Tra questi ultimi 5 sono stati seguiti interamente dall'ufficio dello Stato Civile.

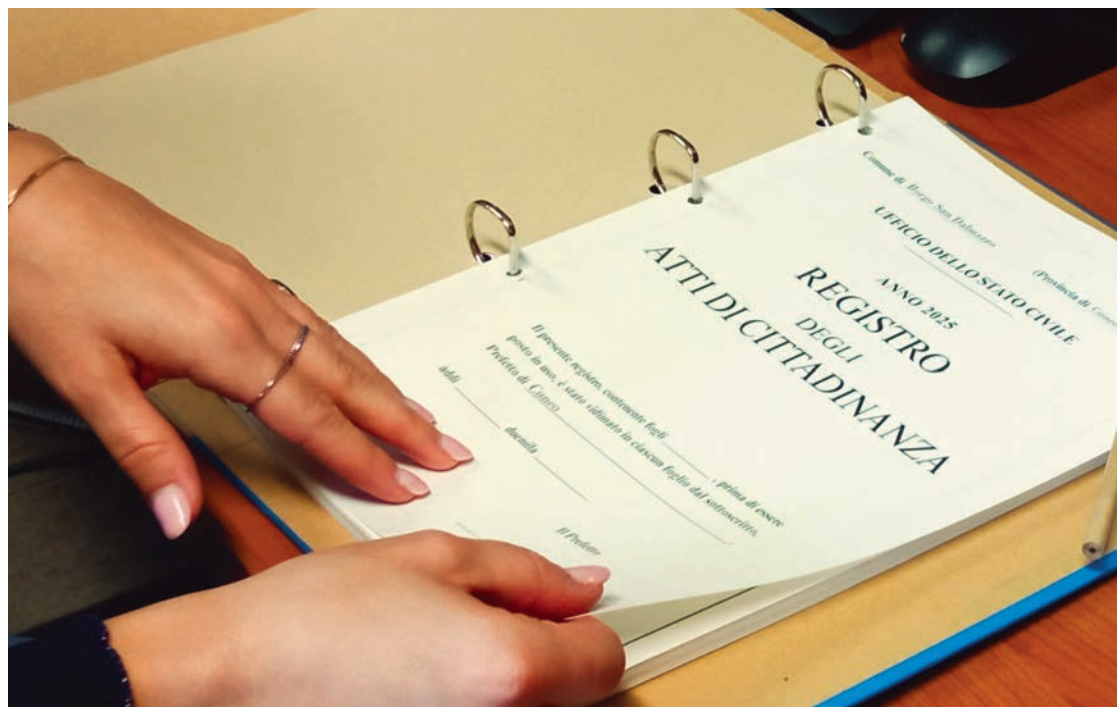
L'anagrafe ha invece registrato 9 dichiarazioni relative a costituzione di convivenza di fatto; 3 di queste sono già state chiuse con la fine dell'anno, per emigrazione di uno o di entrambi i partner in comuni differenti.

Residenti italiani e stranieri

I residenti italiani a fine 2024 risultano essere 11.280 mentre i residenti stranieri sono 1.236, poco meno del 10% degli abitanti di Borgo San Dalmazzo; di questi 386 sono cittadini dell'Unione Europea e 850 provengono da paesi extra-UE. La comunità romena è la più numerosa (27,5% dei residenti stranieri), seguita da quella albanese (17,64%) e da quella marocchina (12,20%); ben 68 le nazionalità rappresentate a Borgo San Dalmazzo. Nel corso del 2024 sono state riconosciute 49 cittadinanze italiane, con giuramento davanti alla Sindaca (28) e acquisite automaticamente da parte dei figli minorenni (13), mentre 4 derivano da cittadini nati e residenti in Italia fino alla maggiore età e 4 per riconoscimento "iure sanguinis" (discendenza accertata da cittadino italiano e la mancanza di interruzioni nella linea di trasmissione della cittadinanza).

Uno sguardo sul lungo periodo

L'andamento della popolazione residente a Borgo San Dalmazzo dalla metà degli anni '80 a oggi è in lenta ma continua crescita, con due lievi picchi all'inizio degli anni '90 e all'inizio del secondo decennio del 2000.



Il registro degli atti di cittadinanza 2025.

Teatro dialettale sold out

La rassegna di teatro piemontese ospitata in Auditorium a Borgo San Dalmazzo dal 15 febbraio al 15 marzo scorso ha fatto registrare tre serate sold out. Gli spettacoli sono stati curati dalle compagnie "La Calzamaglia" di San Pietro del Gallo, "Del Fia Curt" di Demonte e da "J sagrinà 'd Sanciafrè" di San Chiaffredo di Busca.

Nell'ambito di un approfondimento su "Piemonte dal vivo" e i piccoli teatri piemontesi, il TGR Piemonte ha dedicato un servizio alle attività teatrali cittadine. Segui il QR Code per rivederlo.



Orario di ricevimento degli Assessori

Sindaca - Roberta **ROBBIONE**

sindaca@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Segreteria e Affari generali, Servizi demografici, Enti partecipati e controllati, Relazioni istituzionali e internazionali, Comunicazione istituzionale, Coordinamento degli assessorati, Igiene pubblica, Pari opportunità, Pace, Acqua bene comune pubblico Funzioni residuali non attribuite agli assessori dal lunedì al venerdì su appuntamento (tel. 0171 754111)

Vicesindaca - Clelia **IMBERTI**

clelia.imberti@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Bilancio, Tributi, Economato, Controllo di gestione, Personale, Semplificazione amministrativa e Amministrazione digitale, Ufficio bandi e progetti, Legalità dal lunedì al venerdì su appuntamento (tel. 0171 754111)

Assessore - Armando **BOAGLIO**

armando.boaglio@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Lavori pubblici, Decoro rigenerazione e riqualificazione urbana, Piano neve, Grandi viabilità, Patrimonio, Servizi cimiteriali, Gestione rifiuti martedì dalle 15,30 alle 17,00 su appuntamento (tel. 0171 754111)

Assessora - Michela **GALVAGNO**

michela.galgagno@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Cultura, Scuola, Asilo nido e politiche educative, Inclusione sociale, Terza età, Commercio e Artigianato dal lunedì al venerdì su appuntamento (tel. 0171 754111)

Assessore - Francesco **ROSATO**

francesco.rosato@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Urbanistica, Pianificazione del territorio ed edilizia privata, Ambiente, Sport e salute dal lunedì al venerdì su appuntamento (tel. 0171 754111)

Assessore - Fabio **ARMANDO**

fabio.armando@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Frazioni e quartieri, Polizia municipale e Protezione civile, Agricoltura ed elicoltura, Tutela promozione e sviluppo della montagna, Associazionismo ed enti del terzo settore, Manifestazioni e Turismo, Fiere e mercati, Politiche giovanili, Tutela animali dal lunedì al venerdì su appuntamento

BORGOSAN DALMAZZO
NOTIZIARIO DEL COMUNE DI BORGOSAN DALMAZZO
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI CUNEO
N. 612 DEL 20 / 5 / 2008
N. 19042 DEL REGISTRO DEGLI
OPERATORI DI COMUNICAZIONE
WWW.COMUNE.BORGOSANDALMAZZO.CN.IT

Redazione

Via Roma, 74 - 12011 Borgo San Dalmazzo
Telefono: 0171/754.114

Ufficio per la comunicazione istituzionale

Direttore Responsabile: Roberto Bianco
E-mail: comunicazione@comune.borgosandalmazzo.cn.it

Stampa: MG Servizi Tipografici - Vignolo.



Polizia Municipale, il bilancio delle attività

All'inizio del 2024, il Comando di Polizia Municipale di Borgo San Dalmazzo contava su un organico composto da un comandante, un vicecomandante, quattro ispettori, due agenti e un istruttore amministrativo al front-office. In totale, erano presenti otto operatori di polizia locale, rispetto ai dodici previsti dalla normativa regionale. Nonostante i limiti imposti dalla normativa sulle assunzioni, l'Amministrazione ha fatto grandi sforzi per incrementare il personale, riuscendo ad aggiungere due nuovi agenti entro la fine del 2024.

Il 20 gennaio scorso, in occasione della festa di San Sebastiano, patrono della Polizia Locale, il comandante Andrea Arena ha presentato all'Amministrazione il bilancio delle attività svolte nel corso del 2024. La presenza di operatori sul territorio comunale ha permesso di rilevare 47 sinistri stradali, organizzare 44 controlli mirati alla verifica della circolazione di veicoli non revisionati (rilevati 151 veicoli non in regola) e 52 controlli sulla circolazione di veicoli non assicurati (rilevati 28 veicoli senza assicurazione obbligatoria). I controlli relativi al rispetto dei limiti di velocità sono stati 97, riscontrate 1.316 infrazioni.

La gestione della viabilità ha richiesto oltre un migliaio di interventi: ben 688 sono stati dedicati alle fasi di ingresso e uscita dai plessi scolastici; 64 i controlli dedicati alle zone di sosta con disco orario e 43 quelli per gli stalli disabili e altre categorie riservate; 71 servizi sono stati dedicati alla verifica delle disposizioni relative alla pulizia meccanizzata delle strade,



Operatori di Polizia Municipale impegnati nel controllo del territorio.

a cui si sommano ulteriori 160 posti di controllo svolti durante l'anno; le uscite per la gestione della viabilità nei giorni di mercato sono state 77.

Molti gli accertamenti di residenza effettuati sul territorio: 94 procedimenti di cancellazione anagrafica; 754 accertamenti relativi a nuove istanze di residenza. Sono stati inoltre effettuati 717 notifiche di atti destinati a cittadini residenti sul territorio comunale. Attenzione anche per la tutela degli animali. Svolti 27 interventi di recupero animali vaganti e 13 interventi relativi alla gestione di animali appartenenti alle colonie feline. 52 i controlli mirati alla verifica del rispetto delle regole relative alla conduzione degli animali.

Oltre alla presenza sul territorio, il comandante Arena ha evidenziato i tanti adempimenti burocratici a carico degli operatori che prestano servizio negli uffici del Comando di Polizia Municipale. Gli atti di polizia stradale sono stati 3.464, a cui si sommano: 126 atti relativi a regolamenti comunali curati dall'ufficio verbali; 2.119 atti di competenza del servizio di polizia, oltre a 230 ordinanze per la disciplina della viabilità e 108 pareri in relazione alle richieste di occupazione del suolo pubblico e all'esecuzione di lavori. Per l'estrazione di immagini utili a verifiche e indagini, sono stati inoltre necessari 58 accessi al sistema di videosorveglianza della città.

Controlli veloci ed efficaci grazie al drone

La Polizia Locale di Borgo San Dalmazzo ha utilizzato con successo il drone in dotazione per il monitoraggio e controllo del territorio in occasione della 455ª Fiera Fredda della Lumaca. Con l'utilizzo del drone in particolare è stato possibile monitorare da un punto di osservazione privilegiato l'affollamento e la viabilità sulle principali arterie di comunicazione

interessate dalla maggior affluenza legata all'evento. Dalla sala comunale per la gestione delle emergenze di protezione civile (Sala COM - recentemente visitata dal Prefetto di Cuneo Mariano Savastano) è stato possibile osservare in tempo reale le immagini riprese dal drone in dotazione al Comando della Polizia Municipale borgarina.



Prove di volo con drone a Borgo San Dalmazzo.

Encomio solenne per sei operatori di Polizia Locale

Nella giornata di giovedì 20 febbraio sei operatori di Polizia Locale di Borgo San Dalmazzo hanno ricevuto un encomio solenne da parte della Giunta comunale e la lettera di ringraziamento per l'operato

svolto a firma del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio.

Sono stati premiati: l'ispettore **Roberto Abbate**, l'agente **Silvia Carle**, l'agente **Romina Porraccia**, l'ispettore

Barbara Artico, la vicecomandante **Carla Costigliolo** e il comandante del Corpo di Polizia Locale **Andrea Arena**.

«A loro e a tutti gli operatori di Polizia Locale di Borgo San Dalmazzo va il nostro ringraziamento per il lavoro svolto al fianco dei cittadini e a favore della comunità - commentano la sindaca, **Roberta Robbione**, e l'assessore competente, **Fabio Armando** -; si tratta di un ruolo fondamentale per la nostra città, sia dal punto di vista della gestione e del controllo del territorio che in relazione alle politiche di sicurezza cittadina».

I riconoscimenti si riferiscono all'attività di servizio svolta nel 2023, ed in particolare a quanto accaduto il 26 ottobre, giorno di mercato cittadino, quando un soggetto in evidente stato di alterazione, dopo aver tentato di impossessarsi dell'arma di servizio di un agente, si dava alla fuga occupando con violenza un veicolo in transito e investendo un pedone. L'uomo, deferito all'Autorità Giudiziaria per i reati di tentato omicidio, resistenza a pubblico ufficiale, furto, violenza privata, lesioni personali e danneggiamento, dopo essere stato arrestato veniva accompagnato presso il locale nosocomio.



I sei operatori di Polizia Locale premiati con encomio solenne

Disabilità e Diritti: una rete a sostegno

L'incontro di formazione e informazione per professionisti, associazioni e *caregiver* svoltosi lo scorso novembre a Borgo San Dalmazzo sul tema "Disabilità e Diritti" è nato come momento di confronto sugli strumenti volti a garantire l'inclusione e la partecipazione delle persone con disabilità alla vita sociale, economica e culturale della società.

«Ci rendiamo conto di come molto spesso le famiglie si sentano sole nell'affrontare le tante incombenze del quotidiano – spiega la vicesindaca di Borgo San Dalmazzo, **Clelia Imberti**, che ha coordinato l'iniziativa –; spesso non sono a conoscenza delle risposte che il nostro ordinamento, gli enti pubblici e gli addetti ai lavori, tutti insieme, possono offrire loro».

L'iniziativa, a cui hanno aderito il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cuneo, Fondazione CRC, la Provincia e l'Associazione di promozione sociale ARIA, ha riscosso l'interesse di familiari di persone con disabilità, che hanno così potuto condividere dubbi, preoccupazioni ed esperienze. Molte le domande poste ai relatori, che trovano almeno in parte una risposta attraverso gli sportelli specificatamente rivolti all'utenza: si va dallo Sportello Sociale presso il Tribunale di Cuneo agli sportelli di Segretariato sociale CSAC e ai Punti Unici di Accesso in fase di organizzazione, fino all'Ufficio Provinciale Pubblica Tutela e all'Ufficio Consigliera di Parità Provinciale.

Lo Sportello Sociale, rivolto a tutti coloro che necessitano di informazioni riguardanti le Amministrazioni di sostegno e le tutele, è attivo su appuntamento presso il Tribunale Civile di Cuneo (via Bonelli 5, piano terra, stanza 4) ogni lunedì dalle ore 11 alle 13. Prenotazioni sull'Agenda Digitale del sito del Tribunale, www.tribunalecuneo.it, sezione "Prenotazione appuntamento Volontaria Giurisdizione", causale "sportello sociale".

Il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese è presente sul territorio con gli sportelli del Segretariato sociale, a cui ci si può rivolgere quando per la prima volta si contatta l'Ente, per essere accolti, ascoltati ed orientati da un'assistente sociale che potrà prendere direttamente in carico la situazione o affiancarsi a una collega che si occupa di non autosufficienza, in caso la situazione lo richieda. Orari, localizzazioni e numeri di telefono per le prenotazioni degli sportelli di Segretariato sociale sono disponibili sul sito: www.csac.cn.it.

Sempre sul sito del Consorzio sono disponibili orari e contatti dello Sportello Unico Socio Sanitario, che accoglie le persone che intendono presentare una domanda di valutazione geriatrica. Lo sportello sarà presto assorbito dai Punti Unici di Accesso, in fase di organizzazione da parte del Consorzio insieme all'ASL CN1, pensati dalla nuova normativa sulla "Non autosufficienza" come sportelli di accoglienza e orientamento per chiunque abbia necessità di servizi sanitari, sociali o sociosanitari per persone in condizione di non autosufficienza (persone con disabilità e persone anziane).

L'Ufficio Provinciale Pubblica Tutela si trova presso il Palazzo della Provincia di Cuneo (Corso Nizza 21, 4° piano - stanza n. 415). Per accedere al servizio occorre fissare un appuntamento con l'ufficio telefonando al numero 0171-445863. Sempre presso il Palazzo della Provincia si trova l'Ufficio Consigliera di Parità Provinciale (2° piano, Sala Rossa) Per accedere all'ufficio è necessario fissare un appuntamento telefonando al numero 0171-4458945.

Legalità, Borgo San Dalmazzo raddoppia gli sforzi

Il segnale, fin dall'insediamento nel 2022 della giunta Robbione e l'istituzione dell'assessorato alla Legalità, affidato alla vicesindaca, l'avvocato Clelia Imberti, è chiaro: la città di Borgo San Dalmazzo si schiera a favore del bene comune e della cultura della legalità. «Siamo partiti da un'idea simbolica, l'Albero della Legalità – spiega l'assessore **Clelia Imberti** –, a distanza di tre anni ci rendiamo conto che quell'albero è diventato una vera e propria foresta».

Un cammino condiviso con la cittadinanza e aperto al territorio a cui hanno aderito nel corso degli anni l'Ordine degli Avvocati di Cuneo, l'Istituto Comprensivo Grandis di Borgo San Dalmazzo, Liberavoce Cuneo, Gruppo Acquisto Solidale Liberaterra Cuneo, Coordinamento Provinciale Libera "Emanuela Loi - Daniele Polimeni" Cuneo, la Consulta giovanile del Comune di Borgo San Dalmazzo, il Centro Don Luciano Pasquale OdV, la CISL Cuneo. Nel 2023 il Comune di Borgo San Dalmazzo ha inoltre aderito all'Associazione "Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie", segnando un'ulteriore crescita della rete borgarina incentrata sulla legalità.

Il 2025 si è aperto con una grande opportunità di approfondimento. Venerdì 7 febbraio, presso il salone della Biblioteca Civica "Anna Frank", grazie all'impegno di Liberavoce OdV, è intervenuto Emanuele Filiberto, il poliziotto che il 19 luglio 1992 avrebbe dovuto essere al fianco di Paolo Borsellino: era il giorno della strage di via D'Amelio, in cui persero la vita con il giudice palermitano anche 5 agenti della scorta, tra cui Emanuela Loi, in servizio quel giorno proprio per sostituire Emanuele Filiberto.

Arrivano i caffè della legalità

La novità del 2025 è rappresentata da "I caffè della legalità", una rassegna ideata e organizzata dal Comune in sinergia con Avviso Pubblico per rendere l'approccio al tema un gesto spontaneo, quotidiano e conviviale. Attraverso la commistione tra letteratura e teatro, in maniera semplice e accessibile, saranno proposti momenti di conoscenza e approfondimento in tema di memoria e buone pratiche per il contrasto di mafie e corruzione.

Il primo appuntamento si è svolto sabato 22 febbraio presso l'Auditorium cittadino, con la presentazione del libro del sociologo, ricercatore e professore universitario Marco Omizzolo dal titolo "Sfruttamento e caporalato in Italia. Il ruolo degli Enti locali nella prevenzione e nel contrasto", a cui è seguita la rappresentazione teatrale dal titolo "Il Monsone", del regista e attore Beppe Casales, tratta proprio da uno dei libri del sociologo laziale.

Il prof. Omizzolo, presidente dell'associazione Tempi Moderni (<https://tempi-moderni.net/>), autore di numerosi saggi e ricerche nazionali ed internazionali sul lavoro gravemente sfruttato in agricoltura con riferimento ai lavoratori stranieri, è stato tra i promotori di uno dei maggiori scioperi contro lo sfruttamento e le agromafie (18 aprile del 2016, a Latina, migliaia di braccianti indiani sikh in piazza per i loro diritti). Nel 2019 è stato nominato Cavaliere della Repubblica dal Presidente Sergio Mattarella per meriti di ricerca e impegno contro le agromafie e lo sfruttamento del lavoro. I caffè della legalità riprenderanno in autunno con due appuntamenti su "donne e antimafia" e sulla figura di Paolo Borsellino vista attraverso gli occhi di una testimone di giustizia cresciuta in Sicilia, in una famiglia di mafiosi, che grazie al magistrato palermitano decide di cambiare vita.

Il progetto "I caffè della legalità" è finanziato grazie al contributo assegnato dal Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Istruzione e del Merito e del Ministro dell'Economia e delle Finanze, al Fondo 2024 per l'adozione di iniziative per la promozione della legalità (Legge n. 234/2021).



Caffè della legalità, un momento dell'incontro con il prof. Marco Omizzolo.

Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie

Dal 1996 la rete di associazioni antimafia Libera organizza la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie per la sensibilizzazione e mobilitazione in ricordo delle vittime delle mafie in Italia e nel mondo. Nel marzo del 2017 la giornata è stata riconosciuta dallo Stato italiano (Legge 8 Marzo 2017, n. 20).

Borgo San Dalmazzo è in prima linea nella celebrazione dell'appuntamento annuale. Per il terzo anno consecutivo il bando di Regione Piemonte per l'assegnazione di contributi per iniziative in occasione della giornata contro le mafie premia la progettualità promossa dal Comune borgarino di concerto con la rete di associazioni e realtà coinvolte.

Il 13 marzo la Nuova Compagnia Teatrale APS ha presentato sul palco dell'Auditorium di Borgo San Dalmazzo lo spettacolo teatrale "Gli Invisibili. La solitudine dei Giusti", in cui si è tornato a riflettere sul ruolo delle donne e degli uomini delle scorte di Falcone e Borsellino. Martedì 18 marzo, sempre presso l'Auditorium civico, si è svolta la lettura dei nomi delle vittime di mafia a cura degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Borgo San Dalmazzo e delle associazioni cittadine. Alla lettura è seguito l'intervento del Vice-Questore Vicario di Pavia, dott. Daniele Manganaro.



Paolo Macagno di Libera Cuneo con Roberta Robbione e Clelia Imberti.

Lavori sulla rete viaria cittadina

Il 2025 si è aperto con alcuni interventi programmati e in corso d'opera sulla rete viaria cittadina.

«In questo momento sono in programma interventi di asfaltatura in zone del Comune dove non sono previsti lavori per la realizzazione delle reti di teleriscaldamento, di fibra ottica e videosorveglianza», spiega l'assessore ai Lavori Pubblici **Armando Boaglio**.

Nello specifico si intende eseguire interventi di riasfaltatura sulle strade comunali di via Tetto Graglia in località Madonna Bruna e in via Tetto Terra Rossa. In via Fontanelle, oltre alla riasfaltatura, saranno realizzati i marciapiedi a margine della carreggiata stradale. Prevista la realizzazione di un idoneo passaggio pedonale rialzato al fine di rallentare la velocità di percorrenza dei veicoli.

In località Beguda inizieranno i lavori di realizzazione di nuovi marciapiedi sul lato destro, in direzione della valle, per una lunghezza pari a 215 metri lineari, più precisamente nel tratto che va dal civico 39 al civico 57 (confine comunale con Roccasparvera). I marciapiedi realizzati con sottofondo in calcestruzzo avranno una superficie bitumata; verrà inoltre posizionato idoneo cavidotto sotterraneo per consentire

gli eventuali futuri interventi manutentivi alla rete di illuminazione pubblica.

I lavori per l'implementazione della rete del teleriscaldamento, della rete di fibra ottica e di quella di videosorveglianza, che interessano più punti della città, hanno generato modifiche temporanee della viabilità con conseguenti disagi alla popolazione. Al netto di tali criticità, i lavori in corso vanno letti nella prospettiva di quanto genereranno: dall'abbattimento dei costi per l'utenza al miglioramento in termini ambientali e di sicurezza locale, fino alla possibilità per cittadini, aziende e istituzioni di potersi adeguare ai nuovi standard di connettività e di soluzioni digitali.

Inoltre, grazie a importanti fondi PNNR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), ACDA, l'Azienda Cuneese dell'Acqua, procederà ad analisi mirate della rete idrica cittadina. Nel caso si riscontrassero anomalie, ACDA interverrà con la riparazione o sostituzione delle vecchie condotte al fine di eliminare eventuali perdite. Anche in questo caso i prevedibili disagi saranno compensati in futuro da una migliore gestione della fondamentale risorsa idrica.



Lavori in corso e modifica della viabilità in Largo Argentera.

Riqualficazione in via Monte Tibert

A fine anno è terminato l'intervento di riqualficazione dell'area verde attrezzata in via Monte Tibert a Borgo San Dalmazzo. I lavori, concordati con i residenti, hanno permesso di ridefinire l'area di sgambamento cani, eliminando i problemi segnalati da coloro che vivono nelle abitazioni limitrofe. L'area verde, che era in parte inutilizzata, è stata inoltre arricchita di nuove parti ludiche per favorire aggregazione e socializzazione; in particolare è stato realizzato uno spazio per il gioco del basket – come richiesto da molti giovani borganini – e installata una porta per il calcetto.

Palazzo Bertello, nuovo locale attrezzato

Sta per concludersi il primo lotto di lavori per la realizzazione di un locale cucina negli spazi di Palazzo Bertello. Finora, in occasioni di manifestazioni ed eventi, il servizio cucina è sempre stato attrezzato in via temporanea all'esterno della struttura. Con il nuovo impianto interno si professionalizza e migliora la capacità d'accoglienza dello spazio pubblico su cui gravitano le principali manifestazioni cittadine. I lavori sono stati finanziati da Fondazione CRC e da Banca Rurale di Boves.

Interventi all'illuminazione pubblica

In corso di esecuzione gli interventi di miglioramento e ampliamento della rete di illuminazione pubblica che comprenderanno interventi di *retrofitting* (ammodernamento degli impianti) sulle seguenti strade cittadine: via XI Settembre / via Rosselli – area artigianale, via Don Minzoni, via Rivetta. Verranno inoltre eseguiti ampliamenti della rete, in particolare su via Cuneo – Madonna Bruna (chiesetta del Buon Viaggio), via Bisalta, via Tetto Bidetti – via Vecchia Cuneo (traversa), vicolo Airoto – via Tetto Suppa.

Taglio vegetazione a Monserrato



A febbraio la Regione Piemonte ha concluso i lavori di pulizia e taglio vegetazione nell'area circostante l'anfiteatro di Monserrato. Il lavoro degli operai forestali della squadra regionale Valle Stura 3 è stato coordinato dal perito agrario Riccardo Costa. L'intervento, mirato al mantenimento del decoro e alla messa in sicurezza dell'area, e che prevede una nuova fase di lavori per il rifacimento di alcuni muretti a secco, rientra nel calendario dei lavori pianificati dall'assessorato ai Lavori Pubblici in vista delle manifestazioni primaverili ed estive previste negli spazi pubblici di Monserrato.

Nuovi interventi su stadio e campi da calcio

Lo stadio e i campi per il gioco del calcio di via Vittorio Veneto, in gestione all'associazione Calcio Pedona, fanno parte degli impianti sportivi di proprietà del Comune di Borgo San Dalmazzo. Grazie a un finanziamento ottenuto da Regione Piemonte, a giugno partiranno i lavori di rifacimento di uno dei due campi secondari (campo 2). Prevista la riqualficazione e rigenerazione completa del terreno da gioco tramite la creazione di un campo in erba sintetica conforme al regolamento della Lega Nazionale Dilettanti.

Al fine di migliorare il livello di servizio del complesso sportivo comunale, si prevede inoltre la riqualficazione energetica dell'edificio adibito a spogliatoio tramite due linee di intervento: la prima, volta alla riduzione del fabbisogno energetico e all'efficientamento delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio (posa di un cappotto termico, isolamento del sottotetto, sostituzione dei serramenti, sostituzione dell'impianto termico a caldaia tramite allacciamento alla nuova rete del teleriscaldamento, installazione di pannelli solari per l'acqua

calda sanitaria); la seconda, volta all'autoproduzione di parte dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento dell'impianto sportivo (installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura del blocco spogliatoi).

Ai benefici energetici si sommeranno anche quelli relativi alla qualità interna dell'edificio, con un miglioramento del comfort acustico, grazie a impianti meno rumorosi e al miglioramento del potere fonoisolante dell'involucro. Si prevede inoltre il miglioramento della qualità dell'aria e della salubrità degli ambienti in conseguenza all'installazione di macchinari per la ventilazione meccanica controllata (VMC).

L'intervento consentirà di aumentare il numero di discipline sportive praticabili prevedendo una doppia tracciatura del campo da calcio (a 11 e a 7) e creando una nuova area da gioco costituita da un campo in sabbia dedicato a beach bocce, beach soccer, beach volley, sand basket, beach handball e tambeach.

ALCOTRA, opportunità per lo sviluppo del territorio

Dal 1990 la Cooperazione territoriale europea (CTE), anche nota come *Interreg*, è uno degli strumenti previsti dall'Unione europea per rafforzare la cooperazione tra regioni e paesi all'interno dell'UE e tra questi e territori non appartenenti all'UE. Le azioni di cooperazione sono sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e per l'Italia si declinano attraverso tre componenti:

- **Transfrontaliera** (Interreg A) tra almeno due stati situati ai confini o adiacenti. Il suo obiettivo è di sfruttare i potenziali transfrontalieri e di ridurre gli ostacoli, qui rientrano i progetti Alcotra tra Italia e Francia;
- **Transnazionale** (Interreg B) coinvolge partner nazionali, regionali e locali o territori attorno a bacini marittimi.
- **Interregionale** (Interreg C) coinvolge tutti gli Stati Membri EU e mira a rafforzare l'efficacia della politica di coesione, promuovendo lo scambio di esperienze, l'individuazione e la diffusione di buone prassi.

Il Comune di Borgo San Dalmazzo partecipa al programma europeo di cooperazione transfrontaliera Interreg Francia-Italia Alcotra (acronimo di Alpi Latine COoperazione TRAnsfrontaliera).

Ogni 7 anni i fondi vengono rinegoziati con la Commissione europea, definendone la quantità e gli obiettivi per il periodo di programmazione a venire. Nella scorsa programmazione Alcotra 2014-2020 in tutta la Provincia di Cuneo sono stati finanziati 55 progetti per un totale di investimento di oltre 30 milioni di euro. Nella nuova programmazione 2021-2027 il programma ALCOTRA (<https://www.interreg-alcotra.eu/it>) si è dato 5 obiettivi politici e 11 priorità per: rilanciare l'economia; rispondere alle sfide ambientali; sostenere la resilienza della popolazione; sperimentare nuove forme di cooperazione; superare gli ostacoli transfrontalieri.

Il progetto Vermenagna-Roya

Il Comune di Borgo San Dalmazzo, grazie alla sua posizione a ridosso del confine e al gemellaggio instaurato nel 2000 con la città francese di Breil sur Roya, dal 2017 è impegnato come capofila nel progetto Alcotra Vermenagna-Roya. La prima edizione 2017-2021 dal titolo "*Vermenagna-Roya. Il nostro patrimonio e il vostro turismo*", finanziato per una cifra complessiva di 1.212.776,84 euro, voleva creare le condizioni per uno sviluppo della zona transfrontaliera partendo dal turismo. Molti i risultati ottenuti: un sito internet in italiano, francese e inglese (www.vermenagna-roya.eu) in cui sono recensiti 356 beni del patrimonio materiale e immateriale del percorso attraverso il Colle di Tenda da Borgo San Dalmazzo a Breil sur Roya, corredati da 10 video tematici, uno per ogni comune, un video che introduce con la voce di persone del posto la cultura di questa zona di passaggio nei secoli, cartine interattive e proposte di 24 itinerari di visita; una mappa, una guida e una brochure per le famiglie e le scuole sia in formato fisico, distribuiti negli uffici turistici, sia in formato scaricabile dal sito internet. Per potenziare le competenze dei professionisti del turismo, sono stati inoltre realizzati tre cicli d'incontri per la presentazione del piano strategico (*masterplan*) di sviluppo del turismo culturale, su come sistematizzare l'offerta culturale collegandola all'outdoor, arricchiti da esempi e buone pratiche. Il piano strategico, completato nel 2020, ha inoltre indicato chiaramente alle Amministrazioni di lavorare nel medio periodo sulla valorizzazione della linea ferroviaria e di puntare sul turismo di piccoli gruppi e famiglie, essendo quello più adatto alla ricettività delle nostre zone.

Grazie a questo progetto, attraverso interventi di riqualificazione e riallestimento, sull'intero territorio transfrontaliero sono stati valorizzati alcuni siti

culturali. Per Borgo San Dalmazzo i lavori si sono concentrati su MEMO4345, situato nell'ex chiesa di S. Anna, vicino alla stazione ferroviaria, dove grazie a un nuovo percorso multimediale storico-didattico i visitatori possono oggi approfondire la storia dei 357 ebrei deportati ad Auschwitz tra il 1943 e il 1944 dal campo di concentramento di Borgo San Dalmazzo.

Nuovi sviluppi in ambito turistico

Dal 2022 al 2023 il lavoro è continuato con un secondo progetto, *Vermenagna-Roya II*, che rispondeva a un bando per "progetti passerella" tra le due programmazioni europee, anche per rispondere alle criticità della tempesta Alex e alle difficoltà causate dal Covid.

I Comuni partner, forti dell'esperienza precedente, hanno deciso di proporre al programma Alcotra di dare attuazione al piano strategico presentato nel primo progetto e proseguire verso la promozione del turismo sostenibile per le famiglie nelle Valli Vermenagna-Roya, attrezzandosi per valorizzare la linea ferroviaria.

In questa occasione è stato presentato uno studio di fattibilità di un itinerario turistico che si sviluppa attorno alla linea ferroviaria Cuneo - Ventimiglia - Nizza mentre nella nostra città sono iniziati i lavori di restauro del primo piano della stazione ferroviaria.

Appuntamento all'autunno del 2026

Tutto ciò è stato fondamentale per accedere alla terza fase di finanziamenti (per un importo complessivo di circa 3 milioni di euro), che attraverso il progetto Vermenagna Roya III, iniziato nel 2023 e attualmente in atto, permetterà di realizzare l'itinerario.



Treno in partenza dalla stazione di Borgo San Dalmazzo.

Oggi il comune è quindi impegnato, in qualità di capofila, insieme a 9 partner tra Italia e Francia, a lavorare per la creazione dell'itinerario transfrontaliero chiamato "VeRo. Un viaggio senza confini attraverso il Col di Tenda" in cui si vuole proporre "un'esperienza a ogni fermata" per sottolineare la presenza di attività da vivere lungo tutta la tratta.

L'inaugurazione del nuovo itinerario è prevista nell'autunno 2026 e il punto di partenza di questo viaggio sarà da una delle due porte, composte da sale allestite per accogliere il visitatore, che segnano l'inizio del percorso: si potrà scegliere se partire dalla stazione di Borgo San Dalmazzo o da uno spazio dedicato in centro a Breil sur Roya. In queste sale si verrà a conoscenza, anche attraverso il gioco, di tutte le tappe, dei luoghi culturali da visitare, della bellezza del territorio e della natura, e si inizierà a scoprire qualcosa sulla linea ferroviaria.

La storia della ferrovia verrà poi approfondita presso l'Ecomusée a Breil-sur-Roya oppure in Italia presso la sede del Ferroclub di Robilante sita nella stazione ferroviaria. Gli allestimenti verranno rivisti e il percorso di visita permetterà di capire l'eccezionalità storica di questa infrastruttura affascinante.

Questi primi incontri prepareranno il visitatore al viaggio lungo la tratta: prima di partire il turista potrà trovare nella nuova pagina web di VeRo, legata al portale vermenagna-roya.eu, audioguide per accompagnare il viaggio in treno, una mappa e consigli per non perdere occasione di ammirare panorami e riconoscere elementi eccezionali dell'ingegneria di questa linea storica. A questo punto il viaggiatore, a seconda del tempo a disposizione, potrà scegliere cosa scoprire di quanto si trova intorno alla ferrovia. Nel nostro comune il progetto permetterà di completare il lavoro già avviato di ristrutturazione e valorizzazione della stazione ferroviaria, in parte anche grazie a una sinergia con fondi PNRR (**finanziamento della green community Margreen** - www.margreen.it): il piano terra verrà restaurato e diventerà la nuova sede dell'ufficio turistico in cui una sala verrà dedicata alle eccellenze del nostro territorio e quella che era la "sala reale", la sala d'aspetto dei Savoia quando venivano in villeggiatura in valle, sarà aperta al pubblico con un nuovo allestimento. Al primo piano sarà ospitata la "Porta di Valle" per l'itinerario VeRo sul lato italiano, mentre il piazzale della stazione sarà riqualificato nell'ambito di una più vasta progettualità di razionalizzazione della mobilità e del trasporto pubblico.

Gli altri interventi sul territorio

Gli altri investimenti sul lato italiano comprendono il riallestimento del museo del Ferroclub sito nella stazione di Robilante, si potrà riscoprire il sito delle ciminiere di Vernante che verrà valorizzato da un lavoro artistico, vivere le emozioni dello sci a Limone P.te dove nell'ufficio turistico verrà posto un simulatore di sci.

Il viaggio continuerà sul lato francese: a Tenda, nella *Maison du Miel*, si potrà comprendere l'importanza delle api per la vita sulla terra, meravigliarsi alla dogana di Piène dove un'opera d'arte racconterà la vita del borgo, scoprire la bellezza della valle dal lato francese a Breil sur Roya e ovviamente visitare il *Musée des Merveilles* che racconta la storia del territorio e ascoltare i racconti nella chiesa affrescata di Notre Dame des Fontaines a La Brigue e al Monastero di Saorge.

Maggiori informazioni e immagini sono disponibili nelle pagine dedicate al progetto su Instagram: "vero_alcotra" e Facebook: "Vermenagna-Roya Alcotra".

La progettazione europea in sinergia con l'Unione Montana Valle Stura



Un momento di formazione sul campo nell'ambito di ValOd'OC.

Nell'ambito del programma Interreg VI-A Francia-Italia (ALCOTRA) 2021-2027, attraverso l'Unione Montana Valle Stura, il Comune di Borgo San Dalmazzo è coinvolto in altre quattro progettualità.

Il progetto singolo "ValOd'OC" mira alla valorizzazione e organizzazione degli operatori della castanicoltura nell'area transfrontaliera a cavallo tra la valle Stura e la valle delle Tinée. La finalità è quella di recuperare la cultura del castagno come attività economica e di sviluppare intorno ad essa una nuova filiera produttiva e di mercato, in grado di produrre reddito e occupazione.

Attraverso il progetto singolo "Cognitio-Fort" si intende invece far conoscere il patrimonio fortificato transfrontaliero e strutturare l'offerta culturale da rivolgere al potenziale pubblico di visitatori.

Il progetto singolo inserito all'interno di PITER+

(piani integrati territoriali tra Italia e Francia) intitolato "Terres Monviso +Attractive" intende valorizzare i potenziali economici del territorio e lavorare sulla loro competitività, sia attraverso la destagionalizzazione dell'offerta turistica che attraverso l'integrazione e la qualificazione delle imprese dei comparti produttivi in ottica di filiera corta.

I tre progetti - ValOd'OC!, Cognitio-Fort, Terres Monviso +Attractive - sono finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal fondo di rotazione per un importo complessivo di oltre 4 milioni di euro. Un quarto progetto, "Terres Monviso +Reactive", in corso di finanziamento per circa 2,1 milioni di euro, si propone di migliorare la sicurezza e la gestione del rischio sul territorio sia per quanto riguarda la mobilità che in ambito di prevenzione e gestione delle emergenze legate ai rischi idrici e idrogeologici.

Recupero dei castagneti da frutto, ecco il contributo comunale

La Giunta Comunale di Borgo San Dalmazzo ha approvato il bando 2025 per interventi di recupero e manutenzione dei castagneti da frutto (*Castanea Sativa*). L'iniziativa mira a valorizzare e supportare la produzione locale con un finanziamento complessivo di 5.000 euro; ogni beneficiario potrà ricevere fino a 500 euro per interventi di piccola scala come la potatura e la pulizia dell'area intorno agli alberi di castagno.

Le domande possono essere presentate fino al 18 aprile 2025. La procedura di presentazione prevede l'invio via e-mail (protocollo.borgosandalmazzo@legalmail.it), posta raccomandata o consegna a mano all'ufficio Protocollo dell'Ente. Una Commissione valuterà le domande in base ai criteri stabiliti nel bando.

Questa iniziativa fa parte di uno sforzo più ampio per rivitalizzare il settore della castanicoltura, importante sia per l'ambiente che per l'economia locale. Il castagneto, oltre a garantire una resa fruttifera, contribuisce alla panoramicità dei luoghi, alla rilevanza floristica e alla vocazionalità faunistica. La conservazione dei castagneti è essenziale per prevenire fe-

nomeni di abbandono e degrado, promuovendo un ambiente resiliente e sostenendo le produzioni locali.

Il bando e il modello di domanda di contributo sono disponibili sul sito internet del Comune di Borgo San Dalmazzo.



Biblioteca, cresce il numero di lettori

Nel 2024 la Biblioteca Civica "Anna Frank" di Borgo San Dalmazzo, gestita dal personale della cooperativa ITUR con il supporto di volontari e giovani in servizio civile, ha raggiunto quota 4.423 iscritti, con un incremento di 226 nuove adesioni. Tra i nuovi tesserati, 164 risiedono in città, 50 in provincia e 7 provengono da altre aree. Durante il 2024 sono stati registrati 13.541 prestiti e 32.958 passaggi, con un incremento dell'11% rispetto all'anno precedente.

Ogni giorno di apertura, indicativamente più di un centinaio di persone accedono alla biblioteca per usufruire del servizio di prestito, consultare giornali, ottenere informazioni, trascorrere momenti di relax con i propri figli, studiare o lavorare. Si consolida quindi il legame tra la biblioteca e la comunità locale, ponendola come punto di riferimento culturale e sociale.

Nel 2024, il patrimonio librario e multimediale della biblioteca si è arricchito con 1.592 nuove unità, nonostante il mancato rinnovo del finanziamento aggiuntivo statale. L'importo destinato agli acquisti è stato pari a 9.114,00 euro, finanziato principalmente dall'Amministrazione di Borgo San Dalmazzo, con un contributo minore da parte della Regione Piemonte. Parallelamente, è stato effettuato uno scarto di 635 volumi, eliminati perché rovinati, superati o poco utilizzati. Questo processo di revisione garantisce una collezione aggiornata e di alta qualità, ottimizzando lo spazio disponibile.

Tra gli iscritti la fascia di età prevalente è quella compresa tra i 36 e i 65 anni, seguita dagli over 66 e dai giovani lettori. Questi dati confermano il ruolo cruciale della biblioteca nel promuovere la lettura lungo tutto l'arco della vita, offrendo un servizio inclusivo per utenti di diverse fasce d'età.

Tra le tante attività gestite dalla Biblioteca Civica "Anna Frank" (tra cui le visite dei centri diurni), per il 2024 si segnalano i 46 incontri scolastici, le 12 letture con laboratorio per bambini, le 17 presentazioni di libri realizzate nell'ambito di "A Borgo... giovedì con l'autore". La biblioteca ha inoltre ospitato al suo interno 5 mostre temporanee e 10 eventi organizzati dal Comune al di fuori del normale orario di apertura.



Turismo: prodotti tipici, grandi eventi e attività outdoor

Oltre mille richieste telefoniche ricevute e centinaia di visitatori incontrati nel corso del 2024: sono i numeri dell'Ufficio Turistico IAT di Borgo San Dalmazzo, gestito dall'Azienda Turistica Locale del Cuneese, a cui si sommano le attività di comunicazione via newsletter, canali social, sito internet (www.visitcuneese.it), e la promozione del territorio ad eventi e fiere di settore.

«Lo IAT di Borgo San Dalmazzo e il rapporto sinergico con ATL del Cuneese sono centrali nell'attività di accoglienza e promozione della città – spiega l'assessore con delega al Turismo, **Fabio Armando** –, l'azione dell'ufficio turistico sarà ancora più incisiva con il trasferimento nei nuovi locali della stazione ferroviaria, passaggio previsto per l'autunno 2026».

Le sinergie in ambito turistico hanno permesso al Comune di Borgo San Dalmazzo e all'Unione Montana Valle Stura di essere presenti lo scorso novembre ad ANCI Off, vetrina promozionale nel cuore di Torino curata dall'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani). Si è trattato di un'occasione unica di promozione turistica per la città e di grande visibilità per l'offerta turistica locale.

Lo stand, allestito a ridosso di piazza Castello, è stato gestito dagli operatori del Consorzio Valle Stura Experience con il coordinamento dell'Unione Montana Valle Stura e il supporto di ATL del Cuneese per il materiale promozionale. Di grande impatto i "video esperienziali" proposti, ed in particolare le clip con protagonista una delle più note borgarine del momento, la sciatrice Marta Bassino.

Ottimi anche i ritorni dei grandi eventi proposti dalla città. La 455ª Fiera Fredda si è chiusa con numeri record: nella giornata di giovedì 5 dicembre – giorno festivo per Borgo San Dalmazzo, ma lavorativo per il resto del territorio – si sono superati i 10.500 ingressi. Oltre 31.000 i passaggi totali durante i 5 giorni di manifestazione, con oltre 11.000 ciocciole alla parigina e 1.300 chilogrammi di polpa di lumaca servite.

Global Wall, una scommessa "verticale" e vincente

A poco più di un anno dall'apertura della palestra di arrampicata artificiale Global Wall nei locali di Palazzo Bertello a Borgo San Dalmazzo, i numeri parlano di una scommessa vinta.

«Con grande soddisfazione registriamo che la scelta, fortemente voluta e perseguita da questa Amministrazione, di riaprire la palestra di roccia, è stata vincente – commentano la sindaca **Roberta Robbione** e l'assessore a Sport e salute **Francesco Rosato** –, i numeri parlano infatti di una realtà vivace capace di dare risposte efficaci sia in termini sportivi che di socializzazione. Ringraziamo i gestori per il continuo confronto, per la grande professionalità e l'entusiasmo con cui gestiscono Global Wall».

Inaugurata il 7 gennaio 2024, Global Wall (via Boves 4) oggi conta oltre 900 tesserati tra i 4 e i 68 anni, di cui ben 250 residenti a Borgo San Dalmazzo. Un risultato straordinario, frutto della passione e dell'impegno della Global Mountain, la società di Guide Alpine che ha preso in gestione per i prossimi 12 anni la struttura. Grazie a pareti boulder dalle molteplici inclinazioni, una zona dedicata ai principianti e ai bambini e un'area attrezzata per l'allenamento, Global Wall offre un'esperienza completa e adatta a tutti, dai neofiti agli scalatori più esperti.

«Il sostegno dell'Amministrazione comunale è stato fondamentale per la realizzazione di questo progetto – spiega **Simone Greci** di Global Mountain –, Global Wall si conferma così un punto di riferimento per tutti gli amanti dell'arrampicata, un luogo di incontro



L'allestimento realizzato per ANCI Off a Torino.

L'ultima novità giunge dalla 25ª edizione di "Un Borgo di Cioccolato", momento in cui è stata presentata ufficialmente la "Pralina di Borgo San Dalmazzo". Individuato da una commissione tecnica e popolare durante l'edizione 2024 della manifestazione, è un cioccolatino al momento preparato dagli studenti del Centro di Formazione Professionale di Savigliano. Il Comune è impegnato a registrarne il marchio; una volta terminato l'iter burocratico, attraverso un disciplinare, il marchio sarà a disposizione di tutte le pasticcerie che vorranno produrre e commercializzare la pralina della città.

Con l'avvicinarsi della bella stagione, occhi puntati anche sull'offerta turistica outdoor. A giugno sarà inaugurato il "Cammino di Sant'Andrea", circuito ad anello di 6 chilometri che aggiunge un nuovo tassello all'offerta del Parco Fluviale Gesso Stura e del settore ciclo-escursionistico del territorio. Inoltre, i venerdì di luglio, nelle vie della città, tornerà il divertimento assicurato per tutta la famiglia con la kermesse "Un Borgo di Sera!".

e di passione per questa disciplina che è recentemente diventata sport olimpico e sta registrando un numero sempre crescente di praticanti sia nelle strutture indoor che in quelle outdoor. Ringraziamo tutti i nostri tesserati per la fiducia e l'entusiasmo che ci dimostrano ogni giorno».



GlobalWall - foto di Loris Molineri.

MEMO4345 tra i beni censiti dall'Osservatorio Culturale del Piemonte

A partire da marzo 2025 il percorso multimediale storico-didattico dedicato alla Shoah di Borgo San Dalmazzo, MEMO4345, entra ufficialmente a far parte della rete di oltre 200 beni censiti dall'Osservatorio Culturale del Piemonte, realtà nata nel 1998 grazie a una partnership pubblico-privata che riunisce istituzioni e amministrazioni locali, fondazioni di origine bancaria, associazioni di categoria, enti pubblici non economici, istituti di ricerca pubblici e privati. L'OCP svolge attività di ricerca, consulenza, assistenza e supporto ai *decision maker* e alle realtà del settore culturale.

«Si tratta di un passaggio doveroso – spiega **Roberta Robbione**, sindaca della città –; fin dalla sua apertura MEMO4345 ha dimostrato, dati alla mano, la capacità di attrarre un pubblico vasto e saper lavorare a livello didattico con le scuole del territorio piemontese».

«Il sistema di rilevazione dei flussi di visita nei musei e beni culturali dell'Osservatorio si arricchisce con l'adesione di MEMO4345 di Borgo San Dalmazzo, già parte della rete dei musei dell'Abbonamento Musei – commenta **Maria Giangrande**, coordinatrice dell'Osservatorio Culturale del Piemonte –; tale adesione permetterà, oltre ad un ampliamento dei territori monitorati, anche un rafforzamento della rappresentatività delle rilevazioni delle visite nei beni e musei presenti in regione».

Ad oggi sono più di 16.000 le persone che hanno visitato il percorso allestito nell'ex chiesa di Sant'Anna, a lato del Memoriale della Deportazione, nei pressi della stazione ferroviaria da cui partirono, il 21 novembre 1943 e il 15 febbraio 1944, due deportazioni di ebrei stranieri e italiani in direzione di Auschwitz. Il campo di Borgo San Dalmazzo, che fu l'unico in Piemonte e, con Fossoli, Bolzano e Trieste, uno dei quattro del nord-Italia, determinò la deportazione nei campi di sterminio di 357 ebrei.

Un terzo dei visitatori di MEMO4345 è composto da studenti tra gli 11 e i 19 anni. Nel 2023 e nel 2024, MEMO4345, aperto tutto l'anno il sabato, domenica

e festivi, e su prenotazione per gruppi e scolaresche in settimana, ha superato i 5.000 visitatori annui.

«Negli ultimi mesi, a fronte di un dato delle presenze stabile, è cresciuta ulteriormente la percentuale di chi, rispetto alla fruizione libera e gratuita del percorso, preferisce partecipare alle visite guidate programmate», spiega **Michela Galvagno**, assessora alla Cultura di Borgo San Dalmazzo. «L'impostazione adottata di concerto con ATL del Cuneese, a cui è affidata la gestione dello spazio, si è dimostrata vincente».

«MEMO4345 non è un semplice museo – spiega **Daniela Salvestrin**, direttore di ATL del Cuneese –. È sicuramente possibile fruirne gratuitamente visitandolo in autonomia, ma il nostro consiglio è quello di farsi guidare dai nostri addetti alla scoperta delle vicende umane di quelle persone che diventarono, loro malgrado, protagoniste della Storia. Il racconto del loro viaggio, delle speranze e del dolore, degli atti di eroismo della popolazione locale non può lasciare indifferenti e ci ricorda ancora una volta come non si debbano mai perdere di vista la solidarietà e l'umanità».

L'allestimento è stato progettato da Adriana Muncinelli, per molto tempo collaboratrice dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Cuneo "Dante Livio Bianco" per la didattica e la ricerca sulla persecuzione antiebraica. Con Elena Fallo è autrice della ricerca "Oltre il nome" (edizioni Le Château - Aosta) su cui si basa la narrazione di MEMO4345. I database di MEMO4345, unitamente a podcast divulgativi in tre lingue e documenti storici dell'epoca, sono disponibili online all'interno del progetto di "aula digitale" attivo su www.memo4345.it.

MEMO4345, progetto del Comune di Borgo San Dalmazzo, è stato realizzato anche con il contributo del FESR nell'ambito di Vermenagna-Roya (Programma europeo di cooperazione transfrontaliera tra Francia e Italia Alcotra 2014/20), e con il contributo di Fondazione CRC per restauro e valorizzazione della ex Chiesa di Sant'Anna.

La storia di Enoch Zwirblanski



In occasione della Giornata della Memoria 2025 è stato presentato un nuovo contenuto di MEMO4345. Partendo da un testo di Adriana Muncinelli, grazie alle illustrazioni di Valeria Cardetti, la voce di Alessio Giusti e il montaggio di Fabio Ferrero, la storia di Enoch Zwirblanski, uno dei deportati da Borgo San Dalmazzo ad Auschwitz, sopravvissuto alle marce della morte, è diventata un cortometraggio.

Segui il QR Core per vederlo sul tuo smartphone o visita l'allestimento dedicato alla Shoah della città. La visita è gratuita per tutti i borgarini.



Il Prefetto di Cuneo in visita a MEMO4345

Mercoledì 22 gennaio il Prefetto di Cuneo Mariano Savastano ha visitato MEMO4345, il percorso multimediale storico-didattico dedicato alla Shoah. Dopo un primo passaggio al Memoriale della Deportazione, il Prefetto ha voluto approfondire la storia dei 357 ebrei (334 stranieri, 23 italiani) deportati ad Auschwitz dal campo di concentramento attivo a Borgo San Dalmazzo tra il settembre 1943 e il febbraio 1944.

«Spero che la Memoria sia capace di far nascere e crescere dentro di noi gli anticorpi necessari a rifiutare, ad opporci e a contrastare ogni forma, espressione o manifestazione di discriminazione per motivi etnici, razziali, politici, religiosi o di genere», il commento del Prefetto **Mariano Savastano**.

“Oltre le montagne”, il libro illustrato delle sorelle Fantino

A febbraio, prima con un'attività di lettura e laboratorio in biblioteca e poi con una presentazione ufficiale in Sala del Consiglio, i borgarini hanno potuto prendere contatto con il libro illustrato "Oltre le montagne – storia di una bambina ebrea e del suo cammino verso la libertà", realizzato dalle sorelle Debora e Chiara Fantino, giovani educatrici di Borgo San Dalmazzo.

«Cerchiamo di raccontare ai bambini una delle pagine più tragiche della nostra storia con un linguaggio semplice e immediato – spiegano **Debora e Chiara Fantino** –, perché alcuni avvenimenti non possono e non devono essere dimenticati».

Il racconto, ambientato nel 1943 tra Saint Martin Vésubie e Borgo San Dalmazzo, è incentrato su Esther, bambina costretta a fare i conti con la ferocia della persecuzione nazifascista.



MEMO4345, il percorso multimediale storico-didattico dedicato alla Shoah presso l'ex chiesa di Sant'Anna.

Quando all'Abbazia si leggeva l'occitano (XIV secolo)

Il 6 marzo, nell'ambito della rassegna "Maraman" coordinata da Espaci Occitan e sostenuta dalla Regione Piemonte, il Museo dell'Abbazia di Borgo San Dalmazzo ha ospitato la conferenza "Quando all'Abbazia si leggeva l'occitano (XIV secolo)", a cura del borgarino Andrea Giraudo, ricercatore e docente di Filologia e linguistica romanza all'Università di Torino. A seguire una sintesi della conferenza a cura dello studioso.

Nel 1929 Alfonso Maria Riberi (al quale è dedicata la via che collega il sagrato di San Dalmazzo alla porta di San Rocco) pubblicò un libro, *S. Dalmazzo di Pedona e la sua abazia (Borgo San Dalmazzo)*, che per molti versi ora è superato. Per esempio, Riberi pensava che la prima traccia del culto locale di San Dalmazzo fosse in una predica, composta in latino più di millecinquecento anni fa, con cui un vescovo gli avrebbe consacrato una chiesa. Nel 2023 però Gert Partoens, professore di Letteratura latina all'Università di Lovanio (Belgio), ha dimostrato che quel testo è probabilmente un falso composto "solo" quattrocento anni fa. Questi sono i normali meccanismi con cui la ricerca scientifica progredisce, ma a volte capita che anche libri "vecchi" restino su qualche punto molto attuali. Ed è per questo che possiamo parlare di "quando all'Abbazia si leggeva l'occitano".

Le abbazie medievali avevano uno *scriptorium*, ossia un luogo dove si copiavano i libri (a mano: la stampa fu inventata a metà Quattrocento), e una biblioteca: basta pensare al romanzo *Il nome della rosa* di Umberto Eco o ai suoi adattamenti per cinema e televisione. Nei primi secoli dopo l'anno Mille, quella di San Dalmazzo era una potenza "internazionale", con possedimenti al di qua e al di là delle Alpi, e quindi doveva avere uno *scriptorium* e possedere libri. Di essi però non è rimasto niente, a causa dei danni che alla fine del Medioevo furono inflitti all'abbazia da varie bande armate, tra cui alcune molto nostrane come quelle cuneesi. Non sapremo mai quanti volumi possedesse il monastero e che cosa si leggesse di preciso... tranne, forse, in un caso.

Nel suo libro, infatti, Riberi dice di aver ricevuto alcuni documenti antichi relativi all'abbazia da Domenico Pirale, un notaio che fu prima segretario comunale, poi Sindaco di Borgo tra Otto e Novecento. Tra questi c'era un foglio di pergamena (di forma simile a un nostro protocollo) contenente quelle che a Riberi parvero prediche in occitano. Non sappiamo se egli comprese fino in fondo il valore storico del foglio, ma in ogni caso nel suo libro ne trascrisse il testo e ne inserì una fotografia. Pochi anni più tardi, nel 1934, la cuneese Fortunata Serra dimostrò, nella sua tesi di laurea (oggi all'Archivio storico dell'Università di Torino), che quel foglio non conteneva prediche, bensì alcuni passaggi occitani di un'opera molto importante, la *Somme le roi*, composta in francese per il re di Francia Filippo III. La *Somme* è un "manuale" di istruzione religiosa: un testo del genere non rientra in ciò che per noi è "letteratura" e, se venisse scritto oggi, troverebbe posto solo nei cataloghi di editori specializzati. Nel Medioevo, invece, queste opere erano dei *best-sellers*: la *Somme* ebbe un successo tale che venne presto tradotta in altre lingue, tra cui l'occitano. Ma che cosa c'entra un pezzo di pergamena (che probabilmente faceva parte di un libro contenente tutta la traduzione occitana della *Somme*) con l'abbazia di Borgo? Come, quando e perché c'è arrivato? Dare risposte certe è impossibile, ma si può tentare un'ipotesi.

Il testo "originale" venne scritto nel 1279 per il re di Francia, che era nipote di un personaggio molto coinvolto nelle vicende della nostra zona: Carlo d'Angiò. Nel 1246 Carlo divenne Conte di Provenza e presto iniziò ad affacciarsi al di qua delle Alpi, con l'intenzione di estendere il suo potere. Molti sanno che la prima località a sottomettersi a Carlo fu Cuneo, il 24 luglio 1259; meno noto è che poco dopo, il 10 agosto, lo stesso fece l'abate Tommaso. L'Abbazia dunque si legò molto presto agli Angiò e vi rimase fedele a lungo. Nel frattempo, intorno al 1300, la traduzione occitana della *Somme* era stata realizzata. Tra le poche copie arrivate fino a noi, ce n'è una (oggi a Parigi) fatta nel 1344-45 ad Aix-en-Provence, capitale della Contea, che somiglia al nostro foglio di



Il prof. Andrea Giraudo.

pergamena. E dunque all'Abbazia, che aveva possedimenti oltralpe e che a lungo è stata legata ai Conti di Provenza, non è impossibile che a un certo punto sia arrivata la copia di un testo connesso alla dinastia reale di Francia. Qui avrà trovato senz'altro qualcuno in grado di leggerlo (forse la stessa persona che ve lo portò?), perché l'Abbazia, oggi e soprattutto ieri, sorge nei pressi del "confine" orientale dell'occitano. Ma la storia continua. A Riberi quel foglio di pergamena dovette piacere tanto da tenercelo, ma non si trova nelle sue carte ora conservate nella biblioteca del Seminario di Cuneo. Senza la fotografia del 1929, oggi non sapremmo com'è fatto. Dove sia finito però non si sa: forse a un erede, forse è perduto, o chissà, poiché ai manoscritti piace riapparire altrove, magari oggi un lettore o una lettrice lo ha nella sua libreria o l'ha visto a casa di un parente. In questo caso, contribuire a stendere un capitoletto della storia di Borgo è facile: basta scrivere ad andrea.giraudo@unito.it.

Andrea Giraudo
Ricercatore e docente
di Filologia e linguistica romanza
all'Università di Torino

Calendario appuntamenti per l'80° Anniversario della Liberazione

Celebrare oggi il 25 aprile significa difendere i principi della nostra convivenza civile e politica, ricordare la liberazione dell'Italia dal nazifascismo e onorare la memoria dei partigiani e di tutti coloro che hanno contribuito alla Resistenza. La Festa della Liberazione segna il ritorno alla pace dopo anni di dittatura e guerra: per questo il 25 aprile rappresenta quei valori di libertà, giustizia e solidarietà da trasmettere alle nuove generazioni.

Il programma cittadino per l'80° Anniversario della Liberazione si apre **giovedì 10 aprile**, ore 18, presso gli spazi di MEMO4345, con l'incontro pubblico "Una ricerca in corso: chi era la rifugiata ebrea che curò Duccio Galimberti", a cura di Adriana Muncinelli e Luca Vallone. Dal 25 al 27 aprile e dal 1° al 4 maggio, è prevista l'apertura continuativa del percorso multimediale storico-didattico dedicato alla Shoah.

Martedì 15 aprile, ore 20.45, presso la Sala del Consiglio del Comune di Borgo San Dalmazzo, Mauro Fantino presenta la relazione "Rita Barale e Anita Barbero, il ruolo delle staffette partigiane nella Resistenza".

Venerdì 18 aprile, ore 17, presso la Biblioteca Civica "Anna Frank", inaugurazione della mostra fotografica dedicata all'intellettuale antifascista Dante Livio

Bianco, comandante delle formazioni Giustizia e Libertà del Piemonte. La mostra sarà visitabile in orario di apertura della biblioteca fino a sabato 3 maggio.

Mercoledì 23 aprile, ore 21, si svolgerà la tradizionale fiaccolata a Sant'Antonio Aradolo in ricordo della banda del Saben. Prima della fiaccolata ricordo dell'eccidio di Sant'Antonio Aradolo, in particolare di Maria Giraudo (Puna).

Sempre in Biblioteca Anna Frank, **giovedì 24 aprile**, ore 18, nell'ambito di "A Borgo... giovedì con l'autore", Laura Dalmasso presenta il libro "Don Costanzo Demaria un prete partigiano".

Venerdì 25 aprile le celebrazioni ufficiali. Alle ore 9, presso la rotonda delle Alpi Marittime, deposizione corona di alloro e omaggio ai caduti partigiani con l'intervento dei Sindaci delle valli. Alle ore 9.45, in piazza Liberazione, orazione ufficiale a cura della dott.ssa Silvia Olivero, direttrice dell'Archivio Storico di Savigliano. A seguire deposizione delle corone d'alloro e celebrazione della S. Messa al cimitero cittadino.

Nel pomeriggio del 25 aprile, dalle ore 15.00 e fino alle ore 17.00, sarà possibile visitare la Torre Civica cittadina. A partire dalle ore 17 e fino alle ore 21, "Aperitivo Resistente" con i Bistrò Dalfin presso gli spazi di Pa-

lazzo Bertello. Ad aprire il concerto della formazione guidata da Sergio Berardo saranno i ragazzi della rock band del Liceo Artistico Bianchi - Virginio di Cuneo.

Sabato 26 aprile, ore 21, presso l'Auditorium civico, "Mai più vogliamo la guerra", spettacolo teatrale in memoria dei borgarini Giovanni e Spartaco Barale portato in scena dalla compagnia teatrale "Gli Episodi" di Boves.

Sabato 10 maggio, ore 14.30, "Passeggiata partigiana" alla scoperta dei luoghi e dei protagonisti della Resistenza a Borgo San Dalmazzo in compagnia di Gigi Garelli, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo. A seguire, ore 17.30, presso la Sala del Consiglio di Borgo San Dalmazzo, incontro pubblico "Perché votare? Il voto dal '45 ad oggi". Intervengono Andrea Levico, Franco Chittolina ed Ezio Bernardi.

Il calendario appuntamenti per l'80° Anniversario della Liberazione è promosso dal Comune di Borgo San Dalmazzo con la collaborazione di: Istituto Storico della Resistenza di Cuneo, ANPI Borgo San Dalmazzo e Valli, Aree Protette Alpi Marittime, Associazione Pedo Dalmatia, Associazione APICE, Liceo Artistico Musicale Ego Bianchi di Cuneo, Ente Fiera Fredda.



Gruppo Consiliare UNITI PER BORGO

Il programma presentato nel 2022 è il faro che guida la nostra attività amministrativa. Con le varianti parziali al piano regolatore stiamo cercando soluzioni mirate alla rigenerazione urbana partendo dalla riqualificazione dell'esistente e nell'ottica di minore consumo del territorio. L'attenzione al decoro urbano è un esercizio quotidiano, sicuramente per avere una città pulita è necessario lo sforzo comune di tutte e tutti, la città è la nostra casa. Per quanto attiene al centro storico, il programma prevedeva la riapertura di via Grandis, un nuovo utilizzo per l'ex mulino Gione, il rifacimento dello scalone che porta a piazza Liberazione, l'acquisizione dei locali ex UBI, il proseguimento della riqualificazione di Palazzo Bertello, la creazione di nuovi parcheggi in zona stazione, il rifacimento di largo Argentera: possiamo con soddisfazione dire che

tali interventi sono completati o in via di progettazione. Riqualificata inoltre buona parte di via Bergia e il sagrato davanti alla chiesa di San Magno. Per Borgo Nuovo sono in corso le progettazioni per la riqualificazione di piazza della Meridiana e di via Candela, è previsto un confronto con la cittadinanza per definire insieme i progetti. Largo Battaglione Alpini è stato riqualificato e messo in sicurezza, così come la piccola area vicino alle scuole. Sono in corso i lavori per implementare la illuminazione pubblica in zona Crocetta, a Beguda e Madonna Bruna. L'ex caserma Mario Fiore, a lungo abbandonata, in due anni ha cambiato volto grazie al lavoro svolto con il demanio e i Vigili del Fuoco e all'ambizioso progetto che ci vede lavorare con un territorio più ampio per la "Cittadella a protezione delle territorio delle Alpi Marittime". Priorità, inoltre, alla

ricostruzione dell'asilo nido di via Monte Rosa e alla riqualificazione di Largo Argentera. A tutto ciò si somma l'attenzione al verde e all'ambiente, alla riqualificazione dei parchi cittadini e dell'area sportiva e all'inclusività della nostra città. Le attività culturali e le manifestazioni sono state tante: la nostra Amministrazione ha organizzato, co-organizzato e gestito fino a oggi circa 170 eventi. Nonostante i tagli che ci vengono imposti dal legislatore nazionale, continuiamo a impegnarci e a essere "Uniti per Borgo", proponendo ogni giorno un metodo di lavoro serio, rigoroso e attento, basato sul dialogo e il confronto, al fianco dei cittadini e delle cittadine, per il bene della nostra città.

*Il capogruppo Alessandro Monaco
Gruppo Consiliare "UNITI PER BORGO"*



Gruppo Consiliare BORG PER TUTTI

I centri storici delle città sono il simbolo della loro vita passata. Gli edifici che lo compongono raccontano la storia e la vita dei cittadini di ieri e di oggi. L'impianto del centro storico di Borgo è di epoca medioevale. Lo descrivono tra gli altri l'abbazia di san Dalmazzo, l'arco di san Rocco e la torre civica. Alcune vie del centro storico raccontano del passato: l'aspetto sinuoso di via Grandis e via Vittorio Veneto rimandano alla conformazione delle mura medievali. I portoni ad arco davano (e in parte ancora danno) accesso a cortili interni. Raccontano l'origine contadina e artigiana di Borgo San Dalmazzo, i cortili erano il luogo dei lavori e della socialità. Anche i balconi del centro sono ricchi di notizie: i materiali con i quali sono realizzati, per lo più con modanature in pietra e ringhiere in ferro, testimoniano dell'abilità

degli artigiani del tempo e di un gusto ed una ricerca dell'armonia. Alcuni di questi balconi raccontano delle vere storie. È quanto fa quello all'inizio di via Garibaldi che, sin dal 1847, recita: "O donna senza voi tutto è perduto". Richiama, precorrendo i tempi di quasi un secolo, il ruolo che le donne dovranno rivestire all'interno della società. La presunta modernità negli anni successivi alla Seconda guerra mondiale, ha portato con sé semplificazioni nelle tecniche costruttive che hanno permesso a partire dagli anni '50 il sorgere anche all'interno del centro storico di strutture condominiali con dimensioni e forme poco rispettose della memoria dei luoghi. Tra gli anni '90 e l'inizio dei 2000 si è recuperata una nuova attenzione e gli interventi di recupero edilizio hanno riscoperto materiali, forme e proporzioni del passato. Per tutte queste ragioni il recente intervento di

recupero di fabbricato in centro storico, con balconi aggettanti ed elementi architettonici di sopraelevazione ci ha sconcertato perché non comprendiamo le ragioni di tale realizzazione che, pur se sostituisce un fabbricato privo di caratteristiche di storicità, appare incongruo con la stragrande maggioranza degli edifici del centro. L'autore del balcone di via Garibaldi era orgoglioso della sua realizzazione ("così piaceva a Meiranesio"). A distanza di 178 anni ancora li ammiriamo. Al contrario, dopo poche settimane dalla rimozione del cantiere che li ricopriva, l'Amministrazione comunale già se ne vergogna. Ma il danno è fatto e non serve affermare di non avere colpe, perché la colpa più grande è di chi poteva sapere e non ha controllato.

*Varrone Pierpaolo - Basteris Luca - Giorda Luisa
Gruppo Consiliare "BORG PER TUTTI"*



Gruppo Consiliare LA TORRE

Cari concittadini, come consigliere comunale di Borgo ritengo doveroso riprendere il dialogo tra noi per commentare i nuovi sviluppi della politica cittadina. Comunque la si guardi, le dimissioni di due componenti della maggioranza sono segnali evidenti di difficoltà per una coabitazione all'interno di un gruppo altamente eterogeneo, già difficile in partenza, nel quale, a giudicare dallo sviluppo degli eventi, è venuto a mancare il comune indirizzo amministrativo e lo stesso dialogo interno. Constatiamo anche che a Borgo il comportamento politico ha cancellato dal vocabolario la parola "autocritica", addebitando spesso agli altri la "colpa" di quanto succede, senza mai porsi il dubbio che gli "altri" possono anche avere ragione; sen-

za riflettere e considerare anche le opinioni altrui da un punto di vista oggettivo, al fine di perseguire il buon governo della città. Purtroppo, ciò accade ormai ad ogni grado della rappresentanza politica, dai gruppi partitici locali a quelli provinciali, regionali e nazionali, a discapito della partecipazione dei cittadini alla vita politica del territorio. Politica a parte, riferendoci alla gestione amministrativa della nostra città, rileviamo che l'eccessivo fervore di lavori pubblici sovrapposti nello stesso periodo con tempi di realizzazione prolungati, hanno creato disagi non solamente agli automobilisti in transito, ma anche ai pedoni e a quel residuo numero di esercenti dei negozi di vicinato che già lottano per la sopravvivenza. Dal nostro canto continuiamo a soste-

nere un futuro basato sul dialogo con i comuni delle vallate e con gli enti territoriali di riferimento, al fine di promuovere un piano di sviluppo che veda Borgo come porta di valle al servizio dei visitatori e dei cittadini, a beneficio di tutte le attività economiche, promuovendone la visita attraverso una giusta pubblicizzazione e valorizzazione, anche in virtù del grande patrimonio storico della nostra città. Continuano inoltre le nostre proposte anche in materia di tutela del patrimonio naturale all'interno del comune, chiedendo una giusta manutenzione e valorizzazione delle proprietà boschive comunali ormai da tempo abbandonate.

*Marco Bassino
Gruppo Consiliare "LA TORRE"*



Gruppo Consiliare REALIZZIAMO INSIEME

Per quindici mesi il notiziario comunale è stato silente. Ora riprendiamo il confronto con i cittadini, auspicando che la sua pubblicazione, in quest'ultima parte del mandato amministrativo, possa essere più regolare. Questo spazio dato alla minoranza per esprimersi sull'andamento della città è infatti fondamentale per la vita democratica. Vorremmo soffermarci ora sulla cura del verde urbano, che ha giustamente suscitato dibattiti in quest'ultimo anno: mantenerlo e incrementarlo è urgente e necessario. Parchi, viali alberati e giardini contrastano l'inquinamento e sono il primo rimedio a protezione della salute e del benessere psicofisico delle persone. Prendersene cura è compito fondamentale di un'Amministrazione che guardi al futuro, al di là dell'orizzonte ristretto del proprio mandato. Negli ultimi due anni, diversi sono stati

gli interventi sul verde pubblico. Di questi, alcuni sono stati guidati da necessità e senso di responsabilità per garantire la sicurezza dei cittadini, eliminando piante vecchie e ammalorate; altri, invece, sono stati di più difficile comprensione, motivo per cui, come minoranza, non abbiamo esitato a esprimere il nostro disappunto. Ciò che in ogni caso è mancato e manca ancora oggi è un piano di intervento sul verde che non si riduca alla semplice sostituzione di quanto eliminato, ma progetti e valorizzi con lungimiranza il verde pubblico. Per questo motivo, la minoranza unita ha chiesto all'Amministrazione di adottare un piano per il verde urbano. Ad oggi la richiesta ha portato all'elaborazione di un censimento e valutazione della stabilità dei soggetti arborei in ambito urbano, con valutazione dello stato sanitario delle singole piante nelle aree di proprietà co-

munale della collina di Monserrato e della rotonda Alpi Marittime (Verbale n. 1/2025 del 27/02/2025 Commissione Consiliare permanente "Ambiente e Igiene") con la previsione di abbattimento delle piante malate e costituenti pericolo di caduta. Il progetto, necessario, di un piano del verde deve però avere più ampio respiro, in quanto permetterebbe l'incremento di buone pratiche ecologiche, il mantenimento della vitalità degli ecosistemi e la conservazione della diversità biologica, nonché un contrasto all'aumento delle temperature. Per tutte queste ragioni insisteremo affinché Borgo si doti degli strumenti più giusti per la tutela e la promozione del verde pubblico. Perché pubblico significa di tutti e per tutti.

*Luisa Agricola
Gruppo consiliare "REALIZZIAMO INSIEME"*

Con i mutui green risparmiare è facile: tassi favorevoli e soluzioni su misura per realizzare una casa che fa bene al pianeta e al portafoglio!

Con i mutui brown puoi scegliere soluzioni più tradizionali per la tua casa senza rinunciare ai vantaggi economici.

Perché il vero valore di una casa è chi la vive

BANCA DI BOVES
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



ASSICARE INDENNITARIO

è un piano sanitario di Cooperazione Salute SMS ETS che offre una copertura sanitaria integrativa per supportare i bisogni sanitari degli aderenti.

Assicare Indennitario si rivolge ai correntisti, ai soci e al relativo nucleo familiare con la possibilità di sottoscrivere una o più garanzie:

Interventi chirurgici e Gravi patologie.

GARANZIA	OPZIONE A
Grandi interventi chirurgici	€50.000 per evento
Costo Soci	€96
Gravi Patologie	€10.000 per evento
Costo Soci	€108

Il piano sanitario è detraibile nella misura del 19% del contributo fino al massimo di 1.300 euro.

È un prodotto creato da



Promosso da



In collaborazione con

